



**ALL' ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TORINO IL PIU' IMPORTANTE
RICONOSCIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER LA SANITA'
ANIMALE**

A Parigi l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta è stato nominato Laboratorio di Riferimento per BSE e Scrapie nel mondo.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta su richiesta del Ministero della Salute è stato nominato Laboratorio di Riferimento Internazionale per le Encefalopatie Spongiformi Animali, gruppo di malattie che comprende il morbo della Mucca pazza ed una analoga malattia della pecora e della capra, la Scrapie. L'annuncio ufficiale è stato fatto oggi nel corso dell'ultima sessione generale dell'Assemblea Mondiale dei Delegati dell'Organizzazione mondiale per la sanità animale. La Dott.ssa Cristina Casalone è stata designata come esperta referente.

La BSE rappresenta ancora una minaccia per i bovini allevati in quei Paesi che si stanno affacciando sul mercato globale. L'Istituto Zooprofilattico di Torino da 25 anni è sede del Centro di Riferimento Italiano per le Encefalopatie Animali (CEA) e come tale coordina a livello nazionale le diagnosi e il controllo di queste importanti malattie. Il sistema di sorveglianza realizzato dal CEA, con la supervisione del Ministero della Salute, è ufficialmente considerato garanzia di sicurezza per la carne italiana esportata in tutto il mondo.

“E' stato possibile raggiungere questo prestigioso risultato - sottolinea Maria Caramelli, Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico - grazie a tutto il personale sanitario, tecnico ed amministrativo che ogni giorno lavora per garantire la massima sicurezza della carne e degli altri prodotti alimentari che arrivano sulle nostre tavole.”

“Il riconoscimento è motivo di orgoglio per tutta la sanità piemontese - commenta Antonio Saitta assessore alla Sanità della Regione Piemonte - che si conferma un'eccellenza anche sotto il profilo dei controlli per la sicurezza alimentare”

Proprio l'efficienza dei controlli effettuati dall'Italia e coordinati dal CEA ha convinto in questi giorni il Giappone a riaprire le sue frontiere ai prodotti a base di carne di origine italiana, sollevando l'embargo in atto da 15 anni a seguito del temuto morbo della Mucca pazza.

27/05/2016 Comunicato stampa Izsto n° 7/2016

comunicazione@izsto.it 011/2686414

www.izsto.it